

# Mappa di Gerusalemme



Nella mappa satellitare qui sopra è visibile la Città Vecchia di Gerusalemme.

**Linea viola:** area del Tempio di Salomone (fino al 70 d.C.), oggi la Spianata delle Moschee.

**Linea rossa:** Gerusalemme al tempo di Gesù.

**Linea gialla:** Gerusalemme odierna.

La linea rossa indica le mura della Città Santa al tempo di Gesù, notevolmente spostata verso sud rispetto alla città attuale. Queste mura erano state fatte ingrandire e fortificare da Erode il Grande (37-4 a.C.) La città era separata in due dalla Valle del Tyropeion. A sinistra in basso si vede la Valle della Geenna, dove venivano bruciati i rifiuti della città, e che Gesù prese a modello dell'Inferno. A destra in basso corre invece la Valle del Cedron, che prende il nome dal torrente che vi scorre, e che separa la città dal Monte degli Ulivi (a destra).

La linea viola indica la spianata del Tempio di Erode, posta sul Monte Moria. Lungo il lato orientale correva il Portico di Salomone; lungo quello meridionale, il Portico Regio. Qui, secondo la tradizione, Abramo tentò di sacrificare suo figlio Isacco e Salomone fece edificare il suo Tempio; sempre qui, dopo la definitiva distruzione ad opera dell'imperatore Adriano nel 135 d.C., fu elevato un tempio dedicato a Giove. In seguito il califfo Omar ibn al-Khattab (581-644) vi fece costruire una famosissima moschea, la Cupola della Roccia, ultimata nel 691 d.C. e a tutt'oggi esistente. Oggi la spianata porta il nome arabo di Aram al-Sharif ("il Nobile Santuario").

La linea gialla indica le mura attuali della Città Vecchia, fatte edificare dal Sultano ottomano Solimano II il Magnifico nel 1534. La Città attuale è divisa in quattro quartieri: Armeno, Cristiano, Ebraico e Musulmano.

Legenda: 1 - spianata del Tempio. 2 - Moschea di Omar, edificata nel punto dove sorgeva il Santuario del Tempio. 3 - luogo dove sorgeva la Fortezza Antonia, sede del Pretorio. 4 - Moschea di Al-Aqsa ("la Lontana"), uno dei tre luoghi santi dell'Islam con la Mecca e Medina. 5 - il cosiddetto "Pinnacolo" del Tempio, alto oggi 47 metri dal suolo (Mt 4,5). 6 - il Monte degli Ulivi, luogo dell'agonia di Gesù. 7 - il Colle dell'Ofel, dove re Davide aveva la sua reggia. 8 - il Monte Sion, sede della fortezza dei Gebusei conquistata da Davide che ne fece la sua capitale. 9 - la Porta di Sion. 10 - la Chiesa di San Pietro in Gallicantu. 11 - il Cenacolo. 12 - il Quartiere Armeno. 13 - il Quartiere Ebraico. 14 - il Palazzo di Erode il Grande. 15 - il Monte Calvario. 16 - Il Santo Sepolcro, oggi inglobato assieme al Calvario nell'omonima Basilica crociata. 17 - il Quartiere Cristiano. 18 - il Quartiere Musulmano. 19 - la Porta di Erode. 20 - La Porta dei Leoni. 21 - la Porta di Giaffa e la Torre di Davide. 22 - la Porta di Damasco. 23 Muro del Pianto, o Kotel

(fonte immagine: <http://www.fmboschetto.it/religione/corso/relig3.htm>)

Proseguiamo la descrizione dei luoghi santi per la cristianità in Gerusalemme.

### **Casa di Caifa, *Chiesa San Pietro in Gallicantu***

Questo sito ricorda il triplo rinnegamento dell'apostolo Pietro nei confronti di Gesù riportato da tutti i Vangeli. Costruita su un fianco scosceso della collina, la chiesa di San Pietro in Gallicantu sorge sul versante orientale del Monte Sion. Sul tetto campeggia un gallo dorato in cima a una croce nera per simboleggiare la profezia di Cristo che Pietro lo avrebbe rinnegato tre volte. Il termine 'Galli-cantu' significa 'canto del gallo' in latino. Nei sotterranei della chiesa risiede la presunta cella in cui Gesù fu trattenuto la notte dopo il suo arresto. Accanto alla chiesa, gli scavi hanno portato alla luce una strada e dei gradini di pietra certamente in uso nel periodo di Cristo, che probabilmente percorse con i suoi discepoli in cammino dall'Ultima Cena al Getsemani.



### **Fortezza Antonia**

La fortezza era un castello collegato con il tempio di Gerusalemme, ricostruita da Erode il Grande il quale l'aveva intitolata in onore di Marco Antonio, il suo protettore. All'interno del castello viveva stabilmente una legione romana a guardia contro gli eventuali tumulti del popolo. Quando Paolo di Tarso è stato arrestato nel Tempio ebraico, fu portato poi nella Fortezza Antonia e dalle scale si è



rivolto alla gente (Atti 21,30). Lo scopo per cui Erode il Grande aveva ripristinato questa costruzione, era la difesa della zona del Tempio. Essa era posta infatti a ridosso di questo e lo sovrastava perché sopraelevata rispetto al muro di cinta. Inoltre sorgeva sul sito di una precedente fortezza dei Maccabei ed era situata al suo angolo nord orientale. Il nome "Antonia" non viene utilizzato nel Nuovo Testamento, ma il castello è indicato come "caserma" (Atti 21, 34 in poi). Esso aveva una forma pressoché rettangolare con quattro alte torri in ciascun

angolo. Oggi, nella città vecchia di Gerusalemme la strada che inizia a Porta Santo Stefano passa direttamente sopra i resti del castello. Il Convento della Flagellazione e la Chiesa delle Suore di Sion sono costruiti sopra gran parte della sua metà a nord. Le massicce pietre della pavimentazione originaria sono ancora al loro posto. Si può anche vedere dove i soldati graffiarono il pavimento con i loro schemi di gioco.

La Via Dolorosa fa presupporre che la Fortezza Antonia sia il sito del processo a Cristo davanti a Pilato. Altri archeologi invece ritengono che sia il Palazzo di Erode vicino a Porta Giaffa il luogo in cui si è svolto questo momento drammatico della vita di Gesù.